

Interrogazione n. 4

presentata in data 6 novembre 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Grave situazione al Pronto Soccorso dell'ospedale di Urbino

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

Secondo recenti notizie di stampa e un servizio del TG Marche, riguardanti la situazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Urbino, emerge un quadro al limite dell'intollerabile, tanto per gli operatori sanitari quanto per i pazienti.

Appreso che

Dei quattro medici strutturati, il Direttore risulta dimissionario e due medici sarebbero in smaltimento ferie, presumibilmente preludio di dimissioni. Il quarto medico, attualmente a contratto, a novembre entrerà in specializzazione. Questo su un organico che dovrebbe essere composto da 13 medici, come segnalato dal sindacato Anaao Assomed.

Ritenuto che

Qualora si concretizzassero tali ipotesi, a dicembre si profilerebbe il rischio concreto che nel Pronto soccorso del nosocomio ducale, punto di riferimento per tutto l'entroterra, rimanga un solo medico strutturato, affiancato da alcuni medici a gettone.

Visto inoltre che

Relativamente al personale infermieristico, due unità hanno trovato altra collocazione proprio a causa delle difficoltà riscontrate nello svolgimento delle loro attività.

Ricordato che

- Ad aprile l'ospedale è stato al centro di forti polemiche riguardo la chiusura, a soli sei mesi dall'inaugurazione, del reparto di Medicina d'Urgenza (MURG), a favore di un ampliamento della dotazione di posti letto a Medicina Interna/Lpa;
- L'ex Assessore regionale alla sanità, rispondendo a due interrogazioni sulla vicenda, nella seduta assembleare n.181 del 15/04/2025, affermava tra l'altro: *"..(omissis)..la medicina d'urgenza rimarrà attiva nella sua attuale collocazione ma sarà riorganizzata e gestita direttamente dai medici del pronto soccorso...(omissis)..un ulteriore vantaggio della riorganizzazione sarà la diminuzione delle risorse ai medici delle cooperative, o gettonisti, in quanto l'attività della Murg sarà gestita in sinergia*

con quella del Pronto soccorso utilizzando il personale già in servizio.” In pratica, il Pronto Soccorso di Urbino viene restituito ai medici dipendenti dell’azienda sanitaria territoriale.

Preso atto che

- Il Pronto Soccorso di Urbino è il riferimento per circa 90.000 abitanti, che vi afferiscono spesso anche in ragione della nota carenza dei medici di medicina generale;
- Il D.L. n. 34 del 30 marzo 2023, Capo II (Disposizioni in materia di salute) stabilisce il divieto di stipulare o rinnovare contratti per l'affidamento dei servizi medici e infermieristici a gettone.

INTERROGA

il Presidente e l'Assessore competente per sapere se:

1. Sono confermate le dimissioni del Direttore e dei due dei tre medici rimasti in servizio.
2. Qualora le dimissioni fossero confermate, quali misure si intendano adottare per colmare tali criticità e quali azioni siano state o si intendano intraprendere per garantire un servizio di emergenza-urgenza adeguato allo status di DEA di I° livello dell'Ospedale “Santa Maria della Misericordia” di Urbino.